



---

## **CODICE DI CONDOTTA**

Il presente Codice di condotta ha la funzione di recepire tutte le disposizioni di cui al D.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e al D.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, nonché i Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di safeguarding e le Linee Guida della Federazione Italiana Golf.

Il presente documento è adottato dal Consiglio Direttivo ai sensi delle previsioni dello Statuto sociale ed è strettamente collegato con il Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva svolta sotto la responsabilità del Golf Club

Ogni Socio e/o Tesserato è tenuto a mantenere sempre un comportamento sportivo rispettoso, equo e libero da qualsiasi forma di abuso, violenza e/o discriminazione.

Ogni Socio e/o Tesserato ha diritto di essere trattato con dignità e rispetto, ha inoltre diritto ad essere tutelato da ogni qualsivoglia forma di abuso, molestia e violenza di genere, cosiccome da ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle sue convinzioni personali, da disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, religione, opinione politica, condizione patrimoniale, fisica, relazionale e/o sportiva.

Ogni Socio e/o Tesserato ha diritto alla tutela ed al rispetto del proprio benessere psico-fisico e della propria salute, questo rappresenta sempre un valore prevalente, anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite in alcun modo discriminazioni basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, religione, opinione politica o di altra natura, origine sociale, disponibilità economica o di altra natura.

## **LE NORME GENERALI DI CONDOTTA**

**I Soci e/o i Tesserati, così come chiunque partecipi in qualsiasi forma e con qualsiasi incarico all'attività sportiva non devono in nessun caso:**

- a) discriminare e/o avere atteggiamenti inappropriati basati sulla razza, il colore della pelle, l'orientamento sessuale, la lingua, la religione, le opinioni politiche, la nazionalità, le disponibilità economiche, della persona, o comunque avere atteggiamenti che ledano la dignità della persona;
- b) colpire, aggredire fisicamente, abusare fisicamente e/o psicologicamente di un'altra persona;
- c) avere atteggiamenti nei confronti di un'altra persona che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo relazionale della stessa;
- d) agire con comportamenti che possano essere di esempio negativo, specialmente per i



minori;

- e) avere relazioni con minori che in qualunque modo possano essere considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- f) usare un linguaggio inappropriato, dare suggerimenti o consigli offensivi o abusivi;
- g) comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
- h) stabilire o intrattenere contatti con minori Soci e/o Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali che non siano quelli funzionali e strettamente necessari per l'attività istituzionale;
- i) invitare e/o coinvolgere in momenti conviviali non istituzionali e preventivamente comunicati, atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale o tutoria;
- j) comportarsi in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, discriminare, trattare in modo differente ovvero favorire alcuni soggetti rispetto ad altri.

## **I DOVERI E GLI OBBLIGHI DEI SOCI E DEI TESSERATI**

### **I Soci e/o Tesserati in ogni caso devono:**

- a) comportarsi secondo lealtà e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa all'ambito sportivo, tenere sempre una condotta improntata al rispetto degli altri Soci e/o Tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche quando ciò possa avvenire per gioco o per scherzo;
- c) garantire sempre la sicurezza e la salute degli altri Soci e/o Tesserati, impegnandosi per creare e mantenere un ambiente inclusivo e sicuro;
- d) impegnarsi per lo sviluppo di una pratica sportiva corretta, sostenendo per quanto possibile gli altri Soci e/o Tesserati nel loro percorso formativo;
- e) valorizzare anche i momenti relazionali e di inclusione sociale dell'attività sportiva;
- f) disincentivare e dove possibile prevenire, la nascita di dispute e contrasti, favorendo l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- g) collaborare con gli altri Soci e/o Tesserati per prevenire e reprimere ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, singola o plurima;
- h) segnalare il prima possibile al Responsabile del Golf Club ogni situazione, anche se solo potenziale, che possa esporre sé stesso o altri soggetti a pericolo, timore o disagio.

## **I DOVERI E GLI OBBLIGHI DEI DIRIGENTI E DEI MAESTRI**

### **I Dirigenti e i Maestri devono:**

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o utilizzo improprio della propria posizione di potere



- 
- e/o influenza nei confronti dei Soci e Tesserati, in particolar modo se minori;
- c) contribuire alla crescita ed alla formazione anche relazionale di Soci e Tesserati, in particolar modo se minori;
  - d) evitare ogni contatto fisico se non strettamente necessario con i Tesserati, in particolar modo se minori;
  - e) promuovere un rapporto tra Soci e Tesserati fondato su rispetto e collaborazione, cercando sempre di prevenire situazioni che possano creare nei soggetti loro affidati, in particolar modo se minori, sensazioni di soggezione, pericolo o disagio;
  - f) predisporre, in occasione delle trasferte, soluzioni volte a prevenire situazioni di disagio e/o possibili comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle proprie scelte i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria sui minori, ovvero tutti i soggetti comunque incaricati della vigilanza;
  - g) utilizzare le dovute competenze professionali per l'eventuale programmazione di regimi alimentari in ambito sportivo; segnalare in modo tempestivo ai soggetti responsabili, eventuali elementi che possano costituire indicazione di disturbi alimentari degli atleti che sono loro affidati;
  - h) promuovere i valori dello sport, educando Soci e Tesserati al ripudio di metodi vietati per l'alterazione delle proprie prestazioni sportive, dichiarare l'esistenza di eventuali cause di incompatibilità e/o conflitto d'interesse;
  - i) conoscere le politiche di safeguarding ed aggiornarsi con continuità sulle stesse, così come sulle misure di prevenzione e contrasto a qualsiasi forma di abuso, aggiornarsi sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
  - j) segnalare in modo tempestivo al Responsabile del Club e/o al Safeguarding Officer della F.I.G. situazioni, anche potenziali, che possano esporre Soci e Tesserati a forme di pregiudizio, pericolo o disagio.

## **I DOVERI E GLI OBBLIGHI DEGLI ATLETI**

### **Gli atleti devono:**

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti e ai Maestri e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero con i soggetti preposti alla vigilanza, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a Dirigenti e Maestri situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri



- 
- atleti; rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- e) rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti e dei Maestri;
  - f) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
  - g) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;
  - h) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
  - i) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Club e/o il Safeguarding Officer della F.I.G.;
  - j) segnalare senza indugio al Responsabile del Club e/o il Safeguarding Officer della F.I.G. situazioni, anche potenziali, che esponano i Soci e Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### **LE NORME SPECIFICHE DI CONDOTTA NELL'ATTIVITÀ CON I MINORI**

#### **Quando si svolge attività con minori è indispensabile:**

- a) organizzare l'attività in modo da minimizzare qualsiasi possibile rischio e/o disagio;
- b) trovarsi nella visibilità di altri adulti e, per quanto possibile, consentire, fatto salvo il rispetto delle norme di sicurezza, la presenza durante allenamenti e sessioni di prova, ai soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria, o comunque ai soggetti incaricati della vigilanza;
- c) ottenere e conservare l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale per eventuali sedute di allenamento singole ovvero in orari non usuali;
- d) per tali eventualità è necessaria la presenza di almeno due Maestri o comunque di due persone adulte; l'autorizzazione scritta non sarà necessaria ogni volta che l'attività verrà svolta alla presenza di un esercente la responsabilità genitoriale o tutoria;
- e) ottenere e conservare l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale per tutte le trasferte e gli spostamenti fuori del Club; per tali ipotesi sarà comunque necessaria la presenza di almeno un altro membro dello staff;
- f) l'utilizzo, la riproduzione e la diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, potranno avvenire solo ed esclusivamente per finalità educative e formative, sempre con l'autorizzazione di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria;



- 
- g) condividere con il Tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, spiegargli le modalità che si intende seguire per perseguire tali obiettivi, coinvolgere nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti incaricati della vigilanza;
  - h) non creare situazioni di intimità con il Socio e/o Tesserato minore ed astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima, anche mediante social network;
  - i) interrompere immediatamente ogni contatto con il Socio e/o Tesserato minore qualora si ravvisi la sensazione di situazioni di ansia e/o disagio che possano derivare dalla propria condotta, coinvolgendo immediatamente il Responsabile del Club e/o il Safeguarding Officer della F.I.G.;
  - j) favorire la creazione di rapporto di apertura che consenta al personale, ai minori e a chi si prende cura di loro di sollevare e discutere con facilità e serenità di ogni tipo di argomento che possa costituire disagio e/o preoccupazione;
  - k) avere un rapporto equilibrato ed aperto con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero con i soggetti preposti alla vigilanza dei minori;
  - l) incoraggiare i minori a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione e/o disagio possano avvertire nel loro rapporto con i Maestri e/o gli altri soggetti frequentatori del Club;
  - m) favorire la possibilità per i minori di discutere con loro dei propri diritti, di cosa può considerarsi accettabile e cosa non lo è, di come possano comportarsi nel caso in cui emerga un qualunque problema, trattando sempre i minori in modo corretto, con dignità e rispetto;
  - n) favorire la partecipazione dei minori aiutando lo sviluppo della loro capacità di autotutela. I Maestri e lo staff, tanto in allenamento che in trasferta, non possono condividere simultaneamente con gli atleti minori i bagni e gli spogliatoi.
  - o) sono considerati indicatori di disagio e malessere dei minori: cambi repentini e non giustificati dell'umore e/o del comportamento, magari accompagnati da cali della performance sportiva, il manifestarsi di disturbi dell'alimentazione, messaggi verbali diretti e/o indiretti di difficoltà, ferite e/o contusioni inspiegabili o sospette, tagli e/o bruciature che non siano compatibili con l'attività golfistica svolta, diffidenza manifestata nei confronti di Maestri, accompagnatori, dirigenti o altri adulti con i quali il minore dovrebbe avere un buon rapporto di fiducia, disattenzione e/o mancanza continuativa di concentrazione. Questi come tutti gli altri elementi possibili, dovranno essere valutati con particolare attenzione da chi ha la responsabilità dei minori, anche alla luce del fatto che in alcune fasi dello sviluppo e della crescita, quali la preadolescenza e l'adolescenza, cambi di



---

umore e comportamento repentini possono essere condotte che molto spesso si manifestano in assenza di abuso, violenza e/o molestia.

### **LE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI COLLABORATORI**

Quando instaura rapporti di lavoro con operatori chiamati a svolgere mansioni che comportano contatti diretti e regolari con minori, il Golf Club deve preventivamente chiedere copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

### **LE NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE**

Tutti i Soci e Tesserati devono essere attenti e vigili per individuare situazioni che possano comportare rischi anche potenziali per gli altri, devono riferire tempestivamente l'eventuale timore, sospetto o certezza di un comportamento che possa costituire maltrattamento, violenza, abuso o discriminazione verso altri. La comunicazione deve essere indirizzata al Responsabile del Golf Club ([safeguarding@lepavonieregolf.it](mailto:safeguarding@lepavonieregolf.it)) o al Safeguarding Officer della F.I.G. Chiunque ne ravvisi la necessità può confrontarsi con il Responsabile del Club di appartenenza o direttamente con il Safeguarding Officer della F.I.G. Quando la cosa riguarda minori, è necessario segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere e/o disagio all'esercente la responsabilità genitoriale o tutoria. In ogni caso è opportuno che ogni qualvolta i fatti riguardino minori, venga assunta, possibilmente confrontandosi con il Responsabile del Club, la miglior scelta possibile, nel preminente interesse del minore.

### **SALVAGUARDIA DELL RISERVATEZZA**

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Club è tenuto al rispetto della riservatezza. Per tale motivo l'identità del segnalante non potrà essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dar seguito alle segnalazioni ricevute. L'assoluta riservatezza dovrà riguardare non solo il nominativo del segnalante, ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali, anche indirettamente, si possa arrivare all'identificazione del segnalante. Il principio della riservatezza, deve considerarsi esteso, per quanto possibile, ad ogni fase del procedimento successiva al ricevimento della segnalazione.